



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ALESSANDRO MANZONI”

Via Madonna del Carmine s.n.c. – 90040 – Montelepre (PA) Tel. 0918984230

Fax 0918784775 Cod. Mecc.: PAIC862005 – Cod. Fisc.:80030250825

E-mail: paic862005@istruzione.it

Sito Web: www.istitutocomprensivomanzonipa.edu.it

FASCICOLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

A.S.2021-22

INDICE:

PREMESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Descrittori di valutazione dei Campi di Esperienza
- Descrittore di valutazione delle competenze bambini di 5 anni
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

SCUOLA PRIMARIA

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Descrittori di valutazione disciplinare strumento musicale
- Valutazione del comportamento
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Secondaria di I grado

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ESAME DI STATO

- Premessa
- Giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione indicatori
- Schema del giudizio di idoneità all'esame
- Criteri di valutazione delle prove d'esame

- Criteri valutazione prova scritta italiano
- Criteri di valutazione della prova scritta di matematica
- Criteri di valutazione della prova scritta per le lingue straniere
- Giudizio sul colloquio d'esame
- Giudizio globale d'esame

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta dei seguenti momenti:

- La **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- La **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- La **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al

termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

- **La valutazione autentica:** il coinvolgimento continuo dello studente nel processo di progettazione del sapere e di autovalutazione richiede di valutare non solo le informazioni su ciò che lo studente sa (conoscenze) o sa fare (abilità), ma il possesso di capacità e prontezza a mettersi in atto ogni qualvolta una situazione richieda le abilità insegnate (competenze). Gli studenti vengono quindi coinvolti in prestazioni reali e significative, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola e orientati a obiettivi di livello elevato (compiti complessi o compiti di realtà). I Dipartimenti e quindi i singoli Consigli di classe concordano i progetti pluridisciplinari del Curricolo Verticale per le competenze trasversali e del Curricolo di Cittadinanza, li inseriscono nella Programmazione Annuale Coordinata e adottano specifiche griglie e rubriche per la valutazione.
- **La valutazione nella Didattica digitale integrata:** in base a quanto stabilito nella Nota MIUR del 17 marzo 2020, nonché nelle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con D. M. del 7 agosto 2020 n. 89, nel caso di parziale o completa chiusura della scuola con passaggio ad attività di didattica a distanza, la verifica e relativa valutazione degli apprendimenti verrà realizzata secondo le modalità previste nel Piano della Didattica Digitale integrata dell'I.C. Garibaldi-Buccarelli, predisposto per l'anno scolastico in corso, con i criteri definiti in questo fascicolo allegato al PTOF.
- **La valutazione di Educazione Civica:** La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2, c. 2 della L. 92/19: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di

istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore

equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la **“Scheda di Valutazione”** consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n.172/2020 e delle Linee Guida ad essa allegate, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, questo Istituto dall'anno scolastico 2020/21 adotta un sistema di valutazione non più espresso in voti numerici ma in giudizi descrittivi.

La cornice di senso della valutazione rimane inalterata:

“ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli

apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”(D.lgs 13 aprile 2017,n. 62 art.1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione)

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I Livelli di apprendimento, comuni a tutte le istituzioni scolastiche, NON saranno oggetto di modifica.

Essi sono:

- **Avanzato**
- **Intermedio**
- **Base**
- **In via di prima acquisizione**

Il livello raggiunto verrà trascritto per esteso nel Documento di Valutazione corredato da una legenda in cui se ne specifichi il significato.

Nel particolare i suddetti giudizi corrispondono a:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni indicate nelle linee Guida non sono altro che i CRITERI oggetto dell'osservazione valutativa del docente:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- RISORSE MOBILITATE
- CONTINUITA'.

Il Documento di valutazione sarà comune a tutte le classi della scuola primaria; cambierà solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline. I docenti hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione per singole classi, dalla prima alla quinta primaria e per singola disciplina, adeguando, ed in parte modificando, le descrizioni fornite come modello dal registro elettronico della nostra scuola.

I voti non potranno più essere utilizzati nel documento di valutazione a partire dal primo periodo, neanche in forma tabellare e/o per descrivere corrispondenze.

Per la valutazione di:

- Religione cattolica
- Comportamento

Si continuerà a seguire quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2017 adottando un giudizio sintetico rispondente ad: Ottimo, distinto, buono, sufficiente e non sufficiente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si attuerà la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel P.E.I..

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170. Gli obiettivi di apprendimento saranno quelli della classe.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di

istruzione.

N.B.: La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa Educazione Civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline per ogni ordine di scuola.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta

primaria e terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i **“Descrittori di valutazione disciplinare”** e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera :

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della “Lode”
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

SCUOLA DELL'INFANZIA
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA
DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO
<p>Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.</p>	<p>Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo Compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.</p>	<p>bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.</p>	<p>Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.</p>	<p>Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.</p>	A
<p>Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.</p>	<p>Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.</p>	<p>Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.</p>	<p>Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spaziotemporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla</p>	B
<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.</p>	<p>Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.</p>	<p>Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali.</p>	<p>Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.</p>	<p>Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa e ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.</p>	C
<p>Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.</p>	<p>Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.</p>	<p>Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.</p>	<p>Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.</p>	<p>Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.</p>	D

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE BAMBINI DI 5 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono..	Si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa diverse tecniche e materiali.	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti, Partecipa e collabora alle attività di gruppo.	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.	Produce suoni, canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta.	Conosce discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici individuali e di gruppo		Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria.	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni.
				Si orienta nel mondo digitale. Utilizza funzioni basilari del computer.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA**

Il Dirigente Scolastico

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

che l'alunno/a: _____ nato/a il ___/___/_____ a

_____ (___) iscritto/a, presso questa istituzione scolastica, nella sez. _____ al

termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle competenze europee per l'apprendimento permanente

HA MATURATO I SEGUENTI LIVELLI DI COMPETENZA

COMPETENZE EUROPEE	DESCRITTORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Competenza digitale	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	
Imparare ad imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenza in materia di cittadinanza	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

Il Dirigente Scolastico

Iniziale: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Base: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

Intermedio: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

Avanzato: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	Giudizio IRC
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	AVANZATO	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	INTERMEDIO	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	BASE	BUONO
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIO NE	SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Capacità di mantenere l'attenzione	Sa mantenere un'attenzione sostenuta in tutte le fasi del processo d'apprendimento.	Sa mantenere un'attenzione adeguata in tutte le fasi del processo d'apprendimento.	Sa mantenere un'attenzione abbastanza adeguata durante il processo d'apprendimento.	Nel processo d'apprendimento riesce a mantenere l'attenzione per tempi limitati e/o su richiamo del docente.	Nel processo d'apprendimento non riesce a mantenere l'attenzione, nemmeno su richiamo.
	Impegno	Si applica con impegno continuo e costruttivo, assolve in modo responsabile e approfondito gli obblighi scolastici	Si applica con impegno continuo e assolve in modo responsabile gli obblighi scolastici.	Si applica con impegno e assolve in modo abbastanza accurato gli obblighi scolastici.	Richiede sollecitazioni per applicarsi e assolve in modo superficiale gli obblighi scolastici.	Nonostante le frequenti sollecitazioni si applica con impegno scarso e assolve gli obblighi scolastici in modo inaccurato e/o non li svolge.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Partecipazione	Partecipa in modo costante, originale e propositivo, manifestando curiosità e interesse.	Partecipa in modo costante, interessato e positivo.	Partecipa in modo costante e pertinente.	Partecipa se sollecitato o se interessato all'argomento proposto.	Generalmente mostra un atteggiamento passivo e/o poco interessato.
	Interazioni	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo, gestendo in modo positivo il confronto con gli altri.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo, dimostrandosi disponibile al confronto con gli altri.	Interagisce in modo positivo nel gruppo, mostrandosi quasi sempre disponibile al confronto con gli altri.	Ha bisogno della guida e delle indicazioni del docente per interagire nel gruppo e/o per gestire il confronto con gli altri.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo e/o generalmente fatica a gestire il confronto con gli altri.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

CERTIFICA

che l'alunno nat ... a
il....., ha frequentato nell'anno scolastico / la classe
sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Nel particolare i suddetti giudizi corrispondono a:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Competenza alfabetica-funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento	8
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5
L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo.	4

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STRUMENTO MUSICALE

Comprensione ed uso del codice musicale	Abilità strumentale	Esecuzione musicale e capacità espressiva	Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme	voto
Corrispondenza segno gesto-suono Lettura ritmica	Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico ed	Livello di padronanza della pagina musicale ed autocontrollo		
Completa, interiorizzata ed autonoma	intonazione Completa e sicura	Autonoma e personalizzata	Attiva, collaborativa e propositiva	10
Completa	Completa	Autonoma	Attiva e collaborativa	8
Congrua	Adeguate	Corretta	Attiva	7
Essenziale	Accettabile	Superficiale	Superficiale	6
Lacunosa	Non adeguata	Frammentaria	Passiva	5
Gravemente lacunosa	Inconsistente	Insufficiente	Si rifiuta	4

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

CERTIFICA

che l'alunno , nato
... a..... il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
----------------	-------------------------------

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- Imparare ad imparare
- Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondito/pieno possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto scrupoloso/pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche. 3. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. 4. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità. 	OTTIMO 10/9
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche. 3. Relazioni positive all'interno del gruppo. 4. Seria consapevolezza delle diversità 	DISTINTO 8
<ol style="list-style-type: none"> 1. Buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. 3. Relazioni corrette all'interno del gruppo. 4. Buona consapevolezza delle diversità. 	BUONO 7
<ol style="list-style-type: none"> 1. Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. 3. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. 4. Sufficiente/sostanziale consapevolezza delle diversità 	SUFFICIENTE 6
<ol style="list-style-type: none"> 1. Parziale/scarso possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni 2. Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. 3. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. 4. Insufficiente consapevolezza delle diversità. 	INSUFFICIENTE 5/4

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo, al patto di corresponsabilità. Il **voto di comportamento**, sotto forma di giudizio, in tutti gli ordini di scuola, viene deciso collegialmente dal Consiglio di classe.

Tale giudizio, declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale... In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunno/a _____ della
classe _____

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
EDUCAZIONE MOTORIA		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		
STRUMENTO MUSICALE		

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nella prima settimana d'inizio del prossimo anno scolastico.

Montelepre, _____ / _____ / _____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma dei genitori

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di *Ampliamento dell'offerta formativa*
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate

- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzato il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato **da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse materie**, anche nelle discipline d'indirizzo. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato **nella maggior parte / in quasi tutte** le discipline. Le sue competenze **di base / trasversali** sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate. **La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata.** In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, ha accertato che i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo DSA, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato è costituito da due prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove edel colloquio non approssimata. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di 10/10, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del C. di C. qualora il candidato:

- Abbia conseguito il voto 10 all'ammissione e voto 10 in tutte le 3 prove d'esame.

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- Valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio
- Padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame con particolare attenzione al livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.
- Tutti 10 nelle prove d'esame

GIUDIZIO DI IDONEITA'

ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONEINDICATORI

Valutazione in decimi: 6

Comportamento: corretto;

Interesse: essenziale nelle attività didattiche;

Impegno: accettabile;

Metodo di lavoro: in via di consolidamento.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata,

raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.

Valutazione in decimi: 7

Comportamento: disciplinato;

Interesse: partecipe nelle attività didattiche;

Impegno: idoneo;

Metodo di lavoro: organico.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 8 **Comportamento:** responsabile; **interesse:** attivo nelle attività didattiche;

impegno: costante;

metodo di lavoro:

acquisito.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.

Valutazione in decimi: 9 **Comportamento:** responsabile; **Interesse:** assiduo nelle attività didattiche;

Impegno: serio e costruttivo;

Metodo di lavoro: autonomo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 10

Comportamento: responsabile e disciplinato; **Interesse:** elevato e costante nelle attività didattiche;

impegno:

notevole;

Metodo di lavoro: efficace e produttivo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la prova di **italiano scritta** verranno valutate:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- correttezza ortografica, sintassi, lessico e forma appropriata
- organicità e coerenza
- considerazioni e riflessioni personali

Per la prova di **matematica scritta** verranno valutate:

- la conoscenza, l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico
- il procedimento risolutivo
- l'uso dei linguaggi specifici

Per il **colloquio orale** verranno valutate:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze come da profilo finale dello studente
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di operare collegamenti tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di cittadinanza e costituzione
- i livelli di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

Il **colloquio orale** sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per gli alunni più preparati il colloquio potrà avere carattere pluri ed interdisciplinare. Per gli altri si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

VOTO	PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITÀ E COERENZA IL TESTO È:	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI
10	Testo con struttura ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti; coerente e completo nello sviluppo della traccia	Forma estremamente chiara, scorrevole e corretta	Organico, coerente e ricco, formulato con ottima e piena adesione alle tipologie testuali	Contenuto molto sviluppato, ricco e caratterizzato da considerazioni personali. L'argomentazione è solida e ben approfondita
9	Testo organico, articolato, coerente e pertinente alla traccia	Forma chiara, scorrevole e corretta	Coerente alle richieste, formulato con piena adesione alle tipologie testuali	Contenuto ampio, personale e ben sviluppato, con un'argomentazione solida
8	Testo organico, coerente e pertinente alla traccia	Forma chiara e corretta	Coerente alle richieste, formulato bene con adesione alle tipologie testuali	Contenuto ampio e personale, con buona argomentazione
7	Testo organico pertinente alla traccia	Forma corretta	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Contenuto abbastanza pertinente e sviluppato, con un'argomentazione semplice
6	Testo pertinente alla traccia, ma con qualche incoerenza	Forma abbastanza corretta con qualche imprecisione	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche piccola incertezza nelle tipologie testuali richieste	Conoscenze e argomentazione essenziali, semplicistiche, poco personali
5/4	Testo non pertinente alla traccia, incoerente e poco organico	Forma scorretta (numerosi errori di varia natura)	Poco corretto e formulato in maniera generica	Contenuto povero di idee ed argomentazione scarsa o assente

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- ✓ Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- ✓ Correttezza del procedimento risolutivo
- ✓ Uso dei linguaggi specifici

VOTO	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI
10	Corretto e completo	logico e razionale	preciso e corretto
9	approfondito	consapevole	appropriato
8	sostanzialmente corretto	logico	soddisfacente
7	buono	adeguato	buono
6	corretto in parte	parziale	con incertezze
5/4	-parziale -lacunoso -non svolto	-incompleto -disordinato e disorganizzato	-approssimativo -lacunoso

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

IL/LA CANDIDATO/A classe.....

VOTO	IL CANDIDATO HA MOSTRATO CONOSCENZA DEI CONTENUTI	CON UNA ESPOSIZIONE	CON ORIENTAMENTO E COLLEGAMENTI	HA UTILIZZATO UN LINGUAGGIO	L'ESECUZIONE DELLO STRUMENTO è STATA
10	eccellente □	organica ed esauriente	sicuri e autonomi	ricco e specifico	autonoma e personalizzata
9	ottima	completa	sicuri	appropriato	personalizzata
8	Più che buona	chiara	autonomi	preciso	autonoma
7	buona	appropriata	parziali	adeguato	corretta
6	sufficiente	essenziale	modesti	semplice	essenziale
5/4	- parziale - lacunosa -insufficiente	- confusa - frammentaria	- Incerti -assenti	-generico - impreciso -limitato	insufficiente

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

ALUNNO/A _____ classe _____

	Il candidato ha affrontato la prova d'Esame con
	maturità e senso di responsabilità,
	responsabilità ed impegno adeguati,
	Sufficiente maturità ed impegno,
	Responsabilità ed impegno non adeguati

	Evidenziando capacità di approfondimento e di riflessione
	ottime,
	buone,
	discrete,
	Sufficienti,
	limitate

	Ha dimostrato di avere conseguito , nell'arco del triennio, una preparazione globale
	ottima,
	soddisfacente,
	buona,
	discreta,
	sufficiente,
	non sufficiente

	Soprattutto nell'area
	linguistico-espressiva
	scientifico-tecnica
	artistico-espressiva
	in tutte le materie

L'alunno/a è stato/a licenziato/a con il voto/10